



Regione Lombardia

DECRETO N. 5686

Del 07/07/2015

Identificativo Atto n. 568

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) ALLA DITTA DIVISION GREEN S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA COMMERCIO ED AGRICOLTURA N. 1340 - COMUNE DI RUDIANO (BS), PER L'ATTIVITA' ESISTENTE E "NON GIA' SOGGETTA AD AIA" DI CUI AL PUNTO 5.3. LETT. B) P. I DELL'ALLEGATO VIII AL D. LGS. 152/06, SVOLTA PRESSO L'INSTALLAZIONE DI VIA COMMERCIO ED AGRICOLTURA N. 1340 - COMUNE DI RUDIANO (BS).

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.r. 12 dicembre 2003, n. 26, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, "Norme in materia ambientale";
- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990, "Approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche";
- la Circolare regionale del 04/08/2014, n. 6, "Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di A.I.A. recata dal Titolo III bis alla parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/3/2014, n. 46";
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/10/2014, n. 0022295 GAB, "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/11/2014, n. 272, "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art. 5 comma 1, lettera vbis) del d.lgs 152/06";
- la d.g.r. 14 novembre 2014, n. 2645, "Disposizioni relative al rilascio, ai sensi dell'art. 29 commi 2 e 3 del d. lgs. 46/2014, della prima autorizzazione integrata ambientale alle installazioni esistenti «non già soggette ad AIA»;
- la d.g.r. 18 febbraio 2015, n. 3151, "Definizione delle metodologie per la predisposizione e approvazione, ai sensi dei commi 11 bis e 11 ter dell'art. 29 decies del d.lgs. 152/06, del piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) collocate in Regione Lombardia";

VISTI inoltre:

- la d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, "Nuove disposizioni in materia di garanzie



Regione Lombardia

finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

- il d.d.g. 9 Marzo 2005, n. 3588, "Approvazione della circolare di "Precisioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d. Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

VISTA l'istanza e la relativa documentazione tecnica, presentate dalla ditta Division Green S.r.l., con sede legale ed installazione in Via Commercio e Agricoltura 1340 - Comune di Rudiano (BS), per l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06, pervenuta con nota in atti reg. T1.2014.0041245 dell'11.09.2014 e successivamente integrata con note nn. T1.2015.0011245 del 04.03.2015 e T1.2015.0028223 dell'08.06.2015;

ATTESO che il procedimento amministrativo è stato avviato con nota in atti reg. n. T1.2015.0004247 del 26/01/2015, ai sensi della l. 241/90;

CONSIDERATO che Regione Lombardia, in qualità di Autorità Competente, ha adempiuto a quanto previsto dal c. 3 dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/06, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione sul proprio sito entro i 15 giorni dall'avvio del procedimento e comunque mantenendo i 30 giorni per poter eventualmente acquisire osservazioni;

VISTA la convocazione della seduta della conferenza dei servizi decisoria effettuata con nota prot. n. T1.2015.0027812 del 05.06.2015, con la quale è stato trasmesso l'allegato tecnico predisposto;

PRESO ATTO di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi tenutasi nella seduta del 16.05.2015:

" Regione Lombardia:

Con riferimento alla verifica dei criteri localizzativi di cui alle NTA del PRGR (approvato con dgr 1990/14), prende atto delle verifiche effettuate dalla Ditta, che non evidenziano criticità e necessità di ulteriori mitigazioni. Non pervengono a riguardo osservazioni da parte della Provincia, che si limita a evidenziare criteri penalizzanti.

Si definisce in accordo con la Provincia di Brescia che il capannone di cui sono in atto le procedure per l'ottenimento del permesso di costruire sia da ricomprendere all'interno dell'autorizzazione IPPC. Si rimanda al Comune, che dovrà istruire il permesso di costruire, la valutazione degli aspetti urbanistici.

E' stata effettuata la verifica del sistema di filtrazione a servizio del punto di emissione E1 e l'unica verifica da effettuare ulteriormente da parte della Ditta è se il controlavaggio posto a servizio dell'Emissione E1 si attivi automaticamente tramite pressostato.

Concorda su quanto dichiarato da ARPA Lombardia in merito all'aspetto convogliamento



Regione Lombardia

emissioni diffuse.

Relativamente alla ristrutturazione della rete fognaria conferma che verrà riportato nelle planimetrie e all'interno dell'AT il nuovo assetto su cui ARPA Brescia si è espressa positivamente.

Relativamente ai risultati del monitoraggio dei piezometri in prima falda il Gestore dovrà avvertire tempestivamente l'A.C., il Comune e ARPA in caso di variazioni significative dei valori di uno o più parametri.

Si concorda nello stralcio delle analisi riferite alla fitotossicità e all'IRD alla luce della recente sentenza TAR.

Fa presente di ritenere superato l'obbligo della prescrizione di tenere al coperto il compost fuori specifica, vista l'individuazione da parte del Gestore dell'area in quarantena.

Vengono recepite le prescrizioni dettagliate in materia di rifiuti dalla Provincia di Brescia, ad eccezione della numero 3) poiché è responsabilità del Produttore assegnare i Codici CER ai rifiuti prodotti in impianto.

Chiede a Provincia parere in merito alla richiesta della Ditta sull'accettabilità del legno trattato.

Relativamente al monitoraggio delle acque sotterranee completerà l'allegato tecnico con un piano basato sull'indicazione di un set di analiti ritenuti significativi. Condivide la richiesta della Ditta sulla deroga ai requisiti professionali del tecnico responsabile delle miscele.

Provincia di Brescia illustra il proprio parere che viene acquisito nella Conferenza.

Richiede la verifica di conformità con le schede della D.G.R. 3552/12 rispetto al punto di emissione E1 (silos).

Ritiene di non poter accogliere in questa sede la richiesta della Ditta riferita all'accettabilità del legno trattato, ma si rende disponibile a valutare tale richiesta come modifica non sostanziale dell'AIA, una volta rilasciata.

ARPA Lombardia

Si esprime puntualmente sull'AT.

Fa presente che nella fase 4 denominata "Fase ceneri" ritiene accettabile il conferimento di ceneri asciutte in big bag purché nella fase di carico in tramoggia siano attivi i nebulizzatori di acqua: in questo modo la situazione è analoga allo scarico da coclea.

Non ritiene utile il convogliamento e il trattamento delle emissioni provenienti dal trituratore e dal vaglio, in quanto ritiene sufficiente l'abbattimento con nebulizzazione di acqua data la natura dei rifiuti trattati e la zona in cui è insediata l'installazione.

Rispetto alla richiesta di monitoraggi di qualità dell'aria, ritiene che non siano adeguati a fornire informazioni sull'impatto dell'azienda e quindi ne conferma il non recepimento.

La prescrizione sulle emissioni odorigene viene accettata, poiché già presente all'interno dell'Allegato.

ATO:

Assente. Inviata nota n. P.G. 3727/2015 del 10/06/2015 dove afferma che all'interno dell'installazione non sono presenti scarichi in pubblica fognatura e quindi non esprime alcun parere.

Divisione Green S.r.l.: Dichiaro che il capannone sarà utilizzato per uffici e saranno eliminati i WC



Regione Lombardia

esterni in container attualmente in uso; inoltre saranno presenti deposito attrezzi, piccola officina manutenzione e deposito mezzi. Non vi sarà deposito di rifiuti e/o materie prime.

Le ceneri sono miscelate per quantitativi non superiori al 30% P/P e comunque garantendo la qualità del compost finale.

Dichiara che il compost fuori specifica viene stoccato in area dedicata denominata "area in quarantena" e che i prodotti decadenti dall'attività sono: ammendante compostato e non, conformi al d.lgs. 75/10, biomasse combustibili e bancali destinati al riutilizzo.

Chiede che venga esplicitata, nell'ipotesi di accettazione di una partita di rifiuti di legno contenente una quota rilevante di legno trattato (es. partita da isola ecologica), la possibilità di operare la triturazione e l'invio a impianto di recupero/smaltimento.

Chiede se sia possibile derogare, data la semplicità e non pericolosità dell'unica miscela prodotta nell'installazione, al requisito sui titoli professionali del tecnico responsabile.

Conclusioni:

La Conferenza esprime parere favorevole all'istanza di AIA depositata e da mandato alla UO di adottare il provvedimento conseguente."

VISTO il parere del Comune di Rudiano (non convocato, per mero disguido, alla Conferenza dei Servizi), acquisito in atti reg. n. T1.2015.0033997 del 29.06.2015, nel quale viene richiesto di rappresentare agli atti che:

1. "con la Società Division Green era stata stipulata una convenzione relativa all'attività di trattamento "verde lignocellulosico" attualmente scaduta e per la quale sono ancora in sospeso inadempimenti convenzionali che non vengono meno con l'espressione del presente parere e che saranno oggetto di separato apposito procedimento;
2. dal punto di vista urbanistico si specifica che, pur essendo compatibile l'attività richiesta, l'intervento di ristrutturazione edilizia è soggetto a preventiva approvazione di apposito piano attuativo a norma dell'articolo 29 delle Norme Tecniche di attuazione del piano delle regole del vigente PGT che testualmente recita: "L'ampliamento e la ristrutturazione degli immobili esistenti sono subordinati a piano attuativo con l'applicazione dello standard aggiuntivo di qualità come previsto dal Piano dei Servizi nei limiti delle prescrizioni e degli indici di seguito indicati....";
3. si rimane pertanto in attesa di avere apposita istanza di piano attuativo o in alternativa di documentazione integrativa adeguata atta a trasformare la richiesta di permesso".

CONSIDERATO CHE le osservazioni all'istanza non comportano alcuna revisione dell'Allegato Tecnico all'AIA approvato nella CdS del 16.06.2015, poiché gli adempimenti citati nella nota del Comune attengono ad altro procedimento amministrativo non sostituito dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;

ACQUISITE le planimetrie, trasmesse dalla Ditta (in atti reg. T1.2015.32774 del 24.06.2015) e costituenti parte integrante del presente provvedimento;



Regione Lombardia

DATO ATTO che le prescrizioni tecniche contenute nell'Allegato Tecnico al presente atto sono state individuate nel Bref Europeo di settore "Waste Treatment Industries" per la materia elencata al punto 5.1 del documento "Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries – Final Draft" dell'agosto 2006;

DATO ATTO che la presente autorizzazione riporta altresì valori limite e prescrizioni stabiliti con provvedimenti assunti a suo tempo dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite con il presente atto;

DATO ATTO che l'adeguamento del funzionamento dell'impianto in oggetto deve essere effettuato alle condizioni specificate nell'allegato tecnico del presente atto secondo le tempistiche riferite ai singoli interventi indicate e riassunte nel paragrafo E10 dell'Allegato Tecnico del presente provvedimento;

PRECISATO che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsto dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334, in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra;

RITENUTO per quanto sopra di rilasciare, ai sensi dell'art. 29-sexies del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza sopra specificata, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, nonché della planimetria, predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dalla d.g.r. 4326/12, e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta unitamente al foglio di calcolo, trasmesso con nota in atti reg. T1.2014.0041245 dell'11.09.2014;

FATTA SALVA ogni ulteriore verifica da parte di Regione Lombardia circa l'esattezza della tariffa versata;

DATO ATTO che l'art. 33 c. 3-bis del D. Lgs. 152/06 prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del D.lgs 152/06 che prevedono la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso l'Autorità Competente individuata, per la presente autorizzazione, nell'Unità Organizzativa "Valutazione e Autorizzazioni Ambientali" della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e, per i successivi aggiornamenti, nella Provincia di Brescia;

DATO ATTO che il presente provvedimento per la conclusione del procedimento di A.I.A.



Regione Lombardia

ha richiesto un termine effettivo di giorni 280 rispetto al termine di 150 giorni previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06, in considerazione della concomitanza di tutte le istanze ex art. 29 comma 2) del d.lgs. 46/14, e dell'opportunità di omogeneizzare le prescrizioni di carattere generale da inserire nella prima Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. individuate dalla dgr X/3566 del 14/05/2015 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Division Green S.r.l., con sede legale in Via Commercio e Agricoltura 1340 - Comune di Rudiano (BS), per l'attività esistente e non già soggetta ad AIA di cui al punto 5.3 lett. b) p. I dell'Allegato VIII al D. Lgs. 152/06, svolta presso l'installazione ubicata in Via Commercio e Agricoltura 1340 - Comune di Rudiano (BS), con le modalità indicate nell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente Atto;
2. di determinare in **€ 124.874,30** l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; la fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04. La mancata presentazione della suddetta fideiussione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. sopra citata. Successivamente all'accettazione della nuova garanzia, la Provincia provvederà a svincolare le garanzie finanziarie già prestate dalla ditta e sostituite da quelle prestate a fronte del presente atto 3. di disporre che l'Azienda, contestualmente alla presentazione della fideiussione.

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi [€]
R13*	non pericolosi	2.220 m ³	39.209,64
R13*	non pericolosi (decadenti dall'attività)	50 m ³	883,10
R3	non pericolosi	51.010 t/anno	56.521,04
Raggruppamento e riduzione volumetrica (R12)	non pericolosi	14.000 t/anno	28.260,52
AMMONTARE TOTALE			124.874,30

*comprensivo dell'applicazione della tariffa al 10% sulla messa in riserva dei rifiuti in accettazione all'impianto e da avviare a recupero entro 6 mesi come disposto dalla d.g.r. n. 19461/04. Qualora la Ditta non possa adempiere nell'avviare a recupero, entro 6 mesi, i rifiuti in ingresso sottoposti alla messa in riserva, dovrà effettuare apposita comunicazione alla Provincia di Brescia e prestare la garanzia senza riduzione.



Regione Lombardia

3. di disporre che l'Azienda, contestualmente alla presentazione della fideiussione, dovrà informare l'Autorità competente di aver dato attuazione a quanto previsto nel presente decreto, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 152/06;
4. di disporre che il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata all'impresa, e che l'efficacia del medesimo decorra dalla notifica;
5. di precisare che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sarà soggetta a riesame periodico, con valenza di rinnovo, secondo le tempistiche di cui al comma 3 dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/06 e pertanto lo stesso dovrà essere effettuato:
 - entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
 - quando siano trascorsi 10 anni dal rilascio della presente Autorizzazione Integrata Ambientale; in questo caso l'Azienda è tenuta a presentare domanda di riesame entro il termine indicato. Nel caso di inosservanza del predetto termine l'autorizzazione si intende scaduta;
6. che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'Allegato Tecnico;
7. di comunicare il presente decreto a Division Green S.r.l., al Comune di Rudiano, alla Provincia di Brescia, ad ARPA Lombardia, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia;
8. che l'Autorità Competente, avvalendosi di ARPA, effettuerà, con frequenza almeno triennale, controlli ordinari secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06 o secondo quanto definito dal Piano di Ispezione Ambientale Regionale, redatto in conformità al comma 11-bis del sopra citato articolo, secondo le modalità approvate con dgr n. 3151 del 18/02/15;
9. che l'Autorità Competente provvederà a mettere a disposizione del pubblico i dati di monitoraggio delle emissioni tramite gli uffici individuati ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06;
10. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e, comprensivo di allegato tecnico, sul portale web di Direzione, nonché di provvedere alla messa a disposizione al pubblico dei risultati del controllo delle emissioni tramite gli uffici individuati ai sensi del art. 29-decies, comma 8, del D. Lgs. 152/06;
11. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la U.O. Valutazione e Autorizzazioni Ambientali della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia e presso i competenti uffici della Provincia e comunali;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso



Regione Lombardia

giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 104/10, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. n. 1199/71.

Il Dirigente della U.O.

Valutazione e Autorizzazioni Ambientali

Dott. DARIO SCIUNNACH